Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 227 GIOVEDI 16 Agosto 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l' Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
(Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2 — per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

Il presidente della Repubblica Francese al fronte italiano.

(Nostro servizio particolare).

Zona di guerra.

La *Stefani* ha dato notizia della visita dal signor gen. Poincarè al nostro fronte.

Sulla visita graditissima del Presidente della Repubblica francese si hanno presi particolari.

La località ove il sig. Poincarè è stato ricevuto da S. M. il Re aveva issata tutta la sua gara di bandiera francesi in onore dell' Ospite. Il Sig Poincarè non appena fu giunto ove risiede S. M. gli rimise in nome della Francia la medaglia e la Croce di Guerra Francese.

Nel pomeriggio del giorno stesso il Sig. Poincarè ricevette S. E. Boselli, S. E. Sonnino e il Marchese Salvago Raggi nostro ambasciatore a Parigi.

Il giorno successivo al suo arrivo il Sig. Poincarè, con S. M. presiedè ad una simpatica cerimonia militare e cioè volle personalmente distribuire onoreficenze da lui destinato ad ufficiali e militari di truppa del nostro esercito.

La magnifica e brillante cerimonia si svolse in una amena vallata della bassa Carnia, dove attendeva l' Ospite illustre uno dei reggimenti della Brigata Abruzzi, un battaglione di Alpini ed un batt. di Bersaglieri.

Alla Cerimonia presenziarono anche S. E. Cadorna, il generale Porro ed una schiera di ufficiali generali. S. M. il Re giunse nel luogo ove si svolgeva la cerimonia, accompagnato dal Sig. Poincarè, questi fu salutato dagli squilli della marsigliese e accolto con gli onori militari.

Sceso dall' automobile il Sig. Poincarè percorse la fronte delle truppe schierate e quindi personalmente volle conseguare le onorificenze da lui decretate.

La Croce di Grande Ufficiale della Legion d' Onore venne consegnata a S. E. il generale Cappello.

Ebbero la commenda della legione d' onore: Conzaga cav. Maurizio, Sagromosa cav. Pier Luigi ten. gener. Pacini cav. Gioacchino magg. generale, Gagliani cav. Francesco magg. generale.

Ebbero la croce di ufficiale della legione d' onore: Lodomez cav. Enrico col. brig. fant., Probati cav. Eugenio col. brig. fan., Arata cav. Luigi d' artig., Bruni cav. Guido colonn. fant., Cavarzerani cav. Costantino col. alp. Trionfi cav. Agostino, col. fant.

La croce di cav. della legion d'onore: Baracco cav. Leonardo magg. fant. Camilla cav. Luigi magg. fant., Corigliano cav. Filippo magg. artig. De Francesco cav. Aurelio magg. granat., Fontana cav. Giovanni magg. art. capitani Slaviero, Colle, La Bozzetta, Giuriati cav. Gio. Batt. magg. fant., Pauluzzi cav. Amilcare magg. fant., Pecoraro cav. Ercole magg. fant., Romano cav. Vicenzo magg. genio, Schiavo cav. Antonio magg. fant. Badi, Gincarli.

La medaglia militare è stata assegnata a: Perruchon aiutante battaglia bersagliere, Mantica aiutante battaglia bersagliere, Zorzato serg. magg., Malli vice brig. CC. RR., Bertiel Agostino serg. fanteria, Marroni Ruggeri sarg. genio, Mazzoleni Carlo serg. alpini, Vezzotti Antonio serg. genio, Batel sergente, Favretto sergente, Aumanata Alberto soldato fanteria, Praiano Francesco soldato fanteria, Giordano Antonio soldato alpini Pretto Antonio soldato alpini.

La croce di guerra (con palma); Sailer cav. Giuliano magg. gener. Ricci cav. Giuliano magg. gener., Baseggio cav. Ottoniello col. artig., Negro cav. Giovanni magg. fant., Grotti Vincenzo cap. fant., Piccini Gino, cap. fant., Poloni Alfredo cap. fant., Zuccaro Federico cap. granatieri, Barbier Pietro, ten. alpini, Zamboni Adolfo, ten. fant.

La croce di guerra (con stella d'oro) a: Nicotra cav. Salvatore, col. fant., Sasso cav. Ferdinando col. artig., Ciccatidini cav. Enrico magg. artig., Bragadin Livio cap. fanteria, Sa Viola Benedetto cap. fanteria, Macchi Carlo capit. fanteria, Gagliotti Gino, ten. fanteria, Magrini Iginio ten. cavalleria, Ruffini Gino, ten. granatieri, Zoli Giorgio, ten. aviatore.

La croce di guerra (con stella d'argento) a: Melighetti Giuseppe, sergente bers., Sicuro Vincenzo, serg. fant. Viola Giovanni serg. alpini, Zandomenichi Antonio cap. magg. fant., Coia Antonio cap. bersaglieri Gallinotti Vincenzo, caporale fant., Bertini Primo, sold. fant., Galante Andrea sold. fant., Misaggia Gio. Batta sold. mitrag., Spedicato Luigi, sold. fanteria.

La croce di guerra (con stella di bronzo) a: Leonardi Rosario mar RR. CC. Ferro Bartolomeo serg. magg. alp., Buriglione Francesco serg. fant. Donati Giovanni serg. alp. Fadini Giovanni cap. magg. fant., Brunella Alberto cap. alpini. Belli Adolfo sold. fanteria, Pendin Giuseppe sold. mitrag., Pirali Luigi sold. fant., Vigetti Enrico sold. fant.

Dopo la cerimonia della consegna delle medaglie seguì lo sfilamento delle truppe tra le quali erano anche un drappello inglese e un francese.

Magnifico l' ordine delle truppe e mirabilmente eseguita la sfilata dopo la quale il signor Poincarè espresse la sua alta soddisfazione al comandante la truppa.

Terminata la cerimonia il presidente, dopo avere fatto colazione con S. M. il Re, intraprese gito al fronte.

Fu a Gorizia, lungo l' Isonzo, sul Sabotino, sul Podgora, sul S. Michele, al passo di Zagradan e da per tutto ebbe ad ammirare la magnifica organizzazione delle nostre truppe, l' elevato spirito militare, l' ordine rilevando, con un senso di ammirazione, l' asperità del terreno nel quale abbiamo condotto la nostra guerra.

Dopo un pranzo di guerra, svoltosi in suo onore alla residenza di S. M. il signor Poincarè, si recò ai suoi alloggi ed oggi proseguì le sue visite, finite le quali farà ritorno in Francia dopo aver dato al nostro esercito una simpatica ed affettuosa testimonianza dell' affetto e della cordialità che esistono tra i due eserciti, tra i due paesi.

Ir.

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per un assicatoio Cooperativo di Bozzoli

Ai produttori di bozzoli del distretto fu diramata la seguente circolare:

Egregio signore

I sottoscritti

visto l' esito della decorsa campagna bozzoli, nella quale i prezzi di vendita ottenuti sulle piazze del distretto di S. Vito furono anche quest' anno assai inferiori ai prezzi fatti sulle altre piazze del Veneto;

considerata la necessita di proteggere specialmente il piccolo produttore e renderlo indipendente dalle speculazioni degli ammassatori ed in massima l' opportunità di regolare il mercato locale dei bozzoli, in modo da porlo nelle stesse condizioni di resistenza degli altri prodotti agricoli;

sono addivenuti nella determinazione di promuovere in S Vito al Tagliamento, la costituzione di una Società Anonima Cooperativa tra i produttori di bozzoli, avente lo scopo di rispondere alle surrilevate esigenze.

La Società si proporrebbe l'impianto di essicatoio, la costruzione, l' acquisto o l' affitto di locali di deposito, le sovvenzioni di bozzoli in deposito con pagamento immediato di parte del loro valore, la vendita in comune dei bozzoli per conto dei soci, facendo luogo a tutti gli altri mezzi che l' esperienza potesse suggerire in relazione alle sue finalità.

Il capitale sociale verrebbe costituito con azioni da L. 25 l' una da versarsi per metà all' atto della costituzione e il rimanente in epoca da fissarsi dal Consiglio di Amministrazione, dando diritto ciascuna azione all' essiccazione di 35 Kg di bozzoli.

Sull' utile netto sociale verebbe assegnato, fino alla concorrenza delle somme disponibili, il 5 0/0 all' anno sul valore delle azioni.

Tale il programma di massima che i sottoscritti sottopongono alla S. V. Ill.ma, salvo accogliere tutte quelle proposte o modificazioni che venissero indicate e si ravvisassero utili, da discutersi in una prossima riunione, la quale verrà tenuta qualora si raggiunga un numero di adesioni sufficente per la effettiva costituzione della Società.

Nutrono i sottoscritti sicura fiducia che la S. V. Ill.ma., compresa dell'importanza di cooperare alla istituzione di un Ente che apporterebbe anche in questa zona larghi benefici ai bachicultori e che richiede la formazione di un capitale sociale non indifferente, vorrà aderire alla loro iniziativa e rimettere firmato, il qui unito foglio entro il 15 settembre, indicando il numero delle azioni che è disposta a sottoscrivere.

Con stima

S. Vito al Tagliamento, 8 Agosto 1917.

De Concina march. Camilla (Agenzia) Biasoni Enrico, quale procuratore della Sig. Bar. Amalia Codolli ved. Conte Freschi, Braida dott. Carlo-Burovich Co. Nicolò - Cossetti Gio Battista - Dorta dott. Iachen, per la Cattedra Ambulante d' Agricoltura Franceschinis Avv. Lodovico - Pascatti cav. Andrea, per sè e Curotto Teodolinda ved. Gattorno - Pirona dott. cav. Venanzio Sbroiavacca co. dott. cav. Giacomo - Tullio nob. cav. avv. Francesco - Vidal Pietro.

Alla circolare è unito il modulo sul quale opporre la propria adesione. — Non dubitiamo che l' ottima iniziativa sarà coronata da pieno successo.

ARTA

Intero equipaggio che va a spasso. — L' altra notte, cavallo e caretto e finimenti furono involati dalla stalla di certo Luigi Pangon, il quale ebbe un danno complessivo di circa 600 lire.

PORDENONE

Solenni funebri — 14 —

Ieri sera ebbero luogo solenni funerali in onore del nostro carissimo concittadino Ugo Zuliani diciannovenne soldato nel... fanteria studente del 4.o corso Istituto Tecnico.

Giovane bravissimo intelligente, in pochi giorni una grave malattia lo condusse alla tomba.

Vennero tributate al povero giovane solenni onoranze.

Il corteo si formò all' Ospedale XX Settembre sopra il carro funebre di prima classe coperto di carone, posava la salma avvolta nella bandiera tricolore con la ghirlanda dei genitori.

Reggevano i cordoni il sottotenente Enrico Veroi i signori Pasini Giuseppe Antonio Diriodin Vendramini Marco.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il procuratore del Re, il cav. Asquini il conte Montereale il direttore didattico sig. Marcolini conte Cattaneo i sig. Vizzotto Morgantini ed altri molti di cui mi stugge il nome.

Molte le corone di fiori freschi portanti le diciture: « I genitori — il fratello Americo — il padrino Giuseppe Pasini — il cugino Gustavo — famiglia Angeli — la zia Anna — Famiglia Trentin — il cugino Ottaviano e famiglia — le zie Santa e Domenica — il cugino Ezzelino — i cugini Hochkofler — la zia Linda.

Condoglianze alla famiglia.

BUIA

Funerali. (Min) 15. — Lunedì 12 corr. moriva nella frazione di Avilla il signor Lorenzo Fabbro, probo e stimato imprenditore e consigliere della Società Operaia Agricola di M. S. dalla sua fondazione.

Questa mattina alle 9 ebbero luogo i funebri che riuscirono imponentissimi, una vera manifestazione di stima e simpatia per il povero morto.

Il corteo partì dalla casa dell' estinto e si diresse direttamente al cimitero: prima venivano le insegne religiose, la croce e il sacerdote; quindi la bara portata a spalla da amici, subito tre dei cinque figli che sono al fronte, la figlia e i parenti; la bandiera della società operaia di m. s. col vice presidenre signor Piemonte Giuseppe e largo stuolo di soci; infine una lunga teoria di uomini e donne con ceri.

Fra i presenti notiamo: il tenente sig. Nino Barnaba amico di casa, Monassi Mattia Barachini Ferdinando amico intimo personale del povero estinto, Calligaro Luigi (susin), Desiderato Pietro, Rovere Francesco, Tonintti Gaetano, Pauluzzi Luigi, Piemonte Domenico di Luigi, Piccoli Alessandro, Piemonte Pietro, Guerra Giovanni, Brondani Leonardo, Felice Carico Riccardo, e tanti altri di cui mi sfugge il nome.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del cimitero, e prima che la bara venisse calata nella fossa, diede l'estremo saluto all'estinto il signor Vitali Giacomo a nome della Società Operaia Agricola di M. S.

Alla desolata vedova, alla figlia, ai cinque figli che hanno dato si luminose prove di coraggio al fronte vadano le nostre sentite condoglianze.

MONTEREALE CELLINA

Colto sul fatto. — Sfortunato può dirsi certo Giovanni Scandella. Il golosito dalle frutta che intravedeva oltre il muro di cinta della braida di certo Antonio Venier, egli si arrampicò. come uno scoiattolo sul muro stesso, lo scavalcò, e si accinse a salire sull' albero.. proibito. Ma in quello sbucò fuori il proprietari, acciuffò il mariuolo e lo consegnò alla benemerita.

Che cosa poteva fare il povero Scandella, in queste disastrose condizioni, se non confessare?....

NIMIS

Anche il Corzappo vuole la sua vitima

14 — Fu trovato annegato nel Corzappo, in località detta «Cudite» il povero giovane di anni 18. Egli è perito accidentalmente, iersera, fra le 20 e le 21.

Escluso ogni sospetto, il R. Pretore di Tarcento ha dato il permesso di seppellimento

Il presidente della Rep. francese per i poveri

Vengo a conoscenza di un gentilissimo atto compiuto da S. E. Poincarè, presidente della Repubblica francese.

Prima di abbandonare la zona di guerra, egli ha fatto rimettere mille franchi ad un Sindaco, affinchè le distribuisca in tanti soccorsi alle famiglie più povere del suo Comune.

L' on. Boselli a Gorizia

Zona di guerra, 15. Oggi il presidente del consiglio, on. Boselli si è recato a Gorizia, visitandone anche i sobborghi.

Soffermatosi al municipio pronunciò brevi parole di saluto per la bella città traendone l' augurio per la completa vittoria delle armi italiane.

— In[sie]me coll' on. Boselli era il ministro Bissolati e li accompagnavano il maggiore Solari Del Borgo ed i capi di gabinetto comm. Cancellieri ed Allamandola.

Cronaca Cittadina

Un atto squisitamente cortese del Presidente della Repubblica Francese verso la nostra città

Un Ufficiale Superiore della Missione Francese si recava ieri nel pomeriggio a casa del Sindaco, per porgergli un plico a nome del signor Presidente della Repubblica Francese. Il plico conteneva lire 2000 destinate ad opere di beneficenza ed era accompagnato dal seguente biglietto:

« Général Dupargé Secrétaire Général de la Présidence et Chef de la « Maison Militaire du Président de la « République, a l' honneur d' adresser « à Monsieur le Maire de la ville d' Udine, de la part de Monsieur le Président de la République, la somme de « deux mille lires pour ses oeuvres de « bienfaisance ».

Il Sindaco, recatosi alla stazione assieme alle Autorità per ossequiare alla loro partenza gl'illustri ospiti, ebbe occasione di porgere al signor Presidente della Repubblica i più sentiti ringraziamenti a nome della Città, e di manifestargli i sentimenti di riverente simpatia verso la nobile Nazione alleata.

Il Presidente della Repubblica rispose con frasi assai cortesi e lusinghiere per la nostra Città, la quale altamente si compiacque della presenza dell'illustre Capo della grande e nobile Nazione sorella ed alleata.

Poincarè decora il tenente aviatore Baracchini

Prima di lasciare il Quartier Generale Italiano il signor Poincarè, accompagnato dal Re, si è recato a visitare anche un ospedale stomatologico ove gli è stato presentato il giovane aviatore Flavio Baracchini degente per ferite riportate abbattendo un velivolo nemico.

Il signor Poincarè dopo essersi fatto narrare alcune delle più sostenute azioni del Baracchini, gli ha personalmente consegnato la Croce di Guerra Francese. mentre S. M. il Re gli conferiva la medaglia d' argento al valore militare.

Al prof. tenente colonnello Perna direttore dell'ospedale il Presidente della Repubblica consegnò la Legion d' onore.

Il voloroso tenente aviatore Baracchini è già decorato della medaglia d'oro al valore militare.

Il Consiglio comunale

è convocato a seduta straordinaria di 1.a convocazione, nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia, mercoledì prossimo, 22 corr., alle ore 14, con questo ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Inscrizione del Comune a socio perpetuo della Società di Solferino e S. Martino. (Seconda lettura).
2. Indennità per il caro-viveri a favore del personale del Comune Seconda lettura.
3. Ratifica di varie deliberazioni prese d' urgenza dalla Giunta Municipale, fra le quali notiamo:

a) deliberazione 2 giugno relativa allo svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Sante Nepitello per l' appalto della fornitura della pietra di Grisignana per il nuovo Palazzo degli Uffici.

b) deliberazione 2 giugno relativa a sospensione dell' art. 23 del Regolamento per la distribuzione di acqua potabile ai privati nella parte riflettente il rimborso delle spese che il Comune incontra per la esecuzione delle opere di presa e di conduttura.

c) deliberazione 9 giugno relativa a transazione della vertenza con la casa del duca di Carcaci in merito all' affittanza di due locali nel sottosuolo del nuovo Palazzo degli Uffici.

d) deliberazione 8 giugno 1917 n. 7162 relativa ad aggiudicazione alla Ditta fratelli Tosolini di qui della fornitura dei quaderni e della cancelleria occorenti per gli alluni sussidiati dalle scuole elementari nel p. v. anno scolastico 1917-1918.

e) deliberazione 2 luglio relativa ad autorizzare al Sindaco ad estendere alla Ditta Bonanni e Grassi le stesse istanze spiegate contro la Ditta Grassi e figlio per mancata consegna di legna da ardere.

g) deliberazione 2 luglio relativa ad autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti l' Ecc. Corte di Cassazione di Firenze per resistere al ricorso prodotto dalla Società Veneta della corted' appello che riconosceva dovuto dalla Società stessa la tassa esercizio in questo Comune.

h) deliberazione 2 luglio 1917 n. 8482 relativa ad acquisto di terreno da adibire a campo di seppellimento animali.

4. Proposta di contributo annuo a favore del locale Consorzio rurale.
5. Servizio Trasporti Funebri. Proposta di compenso straordinario al fornitore dei cavalli, sig. Giuseppe Rollo
6. Rimborso all' Esattore di quote inesigibili di tasse comunali dell' esercizio 1914.
7. Rimborso all' Esattore di quote revocate di tasse comunali degli esercizi 1915 e 1916.
8. Contributo straordinario a favore dell' Assistenza Civile. Determinazione della tariffa a termini dell' art. 4 del decreto luogotenenziale 26 aprile 1917 n. 789.

In seduta segreta

9. Concessione di assegno alimentare, per una volta tanto, alla vedova ed ai figli del compianto spazzino Silvio Valentino Degano.
10. Provvedimento di aspettativa a favore del messo rurale Pasquale Trangoni.
11. Liquidazione della quota di pensione spettante alla signora Pia Fontanini vedova del compianto impiegato municipale in quiescenza signor Antonio Cosmi.
12. Liquidazione della quota di pensione spettante alla vedova signora Virginia Venuti ed ai figli minorenni del compianto messo urbano sig. Vittorio Facci.

Deputazione Scolastica

Ieri si radunò la deputazione scolastica provinciale presieduta dal R. Provveditore cav. prof. Antonibon. Erano presenti: l' ispettore addetto Ciriaco Sannio, il grand uff. Renier, il cav. prof. Pizzio e il maestro Dorigo.

Si prende atto delle dimissioni presentate dalle insegnanti: Nicali Anna Maria di S. Odorico, Ferigo Gina di Montenars, Cocetta Fausta di Palmanova.

Si liquidano gli aumenti dei decimi sessennali agli insegnanti Agostinis Teresa, Augusta Chiaradia, Maria Comanotto.

Vengono fissati e ordinati i pagamenti ai membri della Commissione per i concorsi magistrali.

Vengono approvati i verbali del consiglio dei professori delle scuole normali di Sacile e S. Pietro al Natisone. Sacile: riconferma di tutte le insegnanti che prestarono servizio nell' anno scolastico 1916-17 disponendo in pari tempo di comandare la maestra Sambuco al Capoluogo del Comune e la Gasparotto a sostituirla temporaneamente nella frazione di S. Odorico.

S. Pietro al Natisone: Riconferma di tutte le insegnanti che prestarono servizio nell' anno 1916-17 qualora intervenga il parere favorevole del R. Ispettore scolastico che non fu regolarmente invitato all'adunanza.

Da parere favorevole alle motificazioni apportate al progetto per l' edificio scolastico di Loneriacco-Villafredda. Approva i progetti per gli edifici scolastici del capoluogo e delle sei frazioni di Pasian Schiavonesco.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

	L.
Somma prec.	L. 33747.25
ten. architetto Umberto del Missier	5.—
comm. Leonardo Rizzani q. di agosto	200.—
Totale	L. 33952.25

Croce Rossa

	L.
Somma precedente	L. 8149 97
Baschetti Luigia in morte del padre del parroco di San Quirino	2.—
Totale	L. 8151.97

Un grave accidente

Ieri sul viale Palmanova si potè assistere a un grave accidente che mise in serio pericolo la vita d'un uomo.

Tale Spizzamiglio Orazio fu Angelo d'anni 60 ab. in viale Palmanova, contadino, ieri verso le 20, appena cenato, si apprestava ad uscire; nel cortile di casa sua aveva attaccata a un carro una vacca, che i famigliari dicono selvaggia per natura.

A l un tratto per ragioni imprecisabili s'imbizzariva e si metteva a correre, trascinando seco l'uomo che cercava di trattenerla.

Il povero Spizzamiglio, malgrado i suoi sforzi fu presto aggiogato dalla vacca che lo investì e lo calpestò.

Tre ore dopo, avendo ricevuto in casa le prime cure, fu trasportato al nostro civico ospedale dove l'egregia dott.ssa Zagolin lo fece accogliere.

La medichessa riscontrò al povero infortunato le fratture del cranio, del mascellare superiore sinistro, e delle ossa nasali.

Si teme la commozione celebrale, si risorva, però, il giudizio.

Per la più grande Italia

Sul campo dell'onore ha lasciato la vita rigogliosa il granatiere Pietro Calarandini, caduto combattendo da eroe il 15 luglio a quota 219.

Alla famiglia, le nostre più vive condoglianze.

Divieto esportazione combustibili

Il municipio porta a pubblica notizia il seguente dispaccio dell' Ill. Sig. Prefetto della Provincia:

Informo V. S. che il divieto di esportazione dei combustibili della Provincia stabilito col decreto 14 giugno scorso del Comitato pei combustibili nazionali non è stato revocato.

Perciò ogni esportazione di combustibile che sia consentita dal Comando Supremo perchè eccedente il fabbisogno dell' Esercito dovrà essere autorizzata da detto Comitato.

Le domande di esportazione dovranno essere presentate a questa Prefettura accompagnate dal nulla osta dell' Ufficio competente del Comando Supremo.

Beneficenza. Per onorare la cara memoria della compianta loro madre Virginia Prandoni Salterio, il figlio Pietro Salterio colla nuora Emilia Salterio Prandoni hanno elargito lire 100 alla Società Protettrice dell' Infanzia.

— Alla pia Opera pro Chiese povere la signora Antonietta Capoferri offre L. 2 in morte del signor Vittorio Facci, la signora Anna Recardini L. 2 in morte del signor Vittorio Rippa.

Ostessa denunciata. — L' Ufficio daziario ha denunciato alla Procura del Re l' ostessa Elisa Totolo in Mangione abitante in via cividale n. 46, perchè introduceva nel suo esercizio generi soggetti a dazio.

L'applicato daziario signor Girolamo Dal Dan avuto sentore di questi abusi, in unione all'agente Gino Cuttini fece una sorpresa nell'osteria trovando nascoste dietro altre botti già parecchie senza il prescritto bollo.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Oggi e domani giovedì 16 e venerdì 17 al Teatro Minerva uno spettacolo degno d' un pienone.

« Per la sua pace » è un lavoro che piace per tutti i buoni requisiti a cui ottempera egregia interpretazione distinta inscenazione merita certamente il favore del pubblico.

Le rappresentazioni sono accompagnate dalla nota scelta orchestra.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Attraentissimo è lo spettacolo variato che si dà soltanto per questa sesa al « Sociale ».

« Comunicato di guerra » film di attualità.

« I Carbonari » grandioso dramma patriottico interpretato da Francesca Bertini che ne fa una rivelazione.

E per ultimo: «Tartuflini avanza l' ora » farsa comicissima.

Saluti dal fronte

I sottoscritti certi della sua buona accoglienza, inviano dal fronte albanese i saluti a tutti i componente il giornale la Patria del Friuli, uniti ai parenti ed amici tutti:

Mario Cilonio di Udine, Greatti Luigi di Planis (Udine,) Bozzer Domenico di Valvasone, Florido Osualdo di S. Vito al Tagliamento.

* * *

Ti abbiamo stimata la migliore, ed a te, perciò, ci rivolgiamo affinchè, a mezzo del tuo giornale, voglia partecipare ai nostoi genitori, mogli, ed amici tutti i più fervidi saluti dal fronte, mentre intrepidi attendiamo la bella ora di sbalzare dalle trincee per compiere, fra i doveri, il più santo ed il più grande. Soldati fanteria. Carlo Baracchini di Buia, Durigon Carlo di Spilimbergo, Gobbo Pietro di Venezia.

Prossimo convegno didattico a Roma

Roma, 15. Mentre si sta organizzando a Milano un convegno di insegnanti di scuola normale per discutere intorno alla riforma della scuola stessa, i direttori ed insegnanti di pedagogia dei corsi magistrali annessi ai ginnasi, auspice la loro Associazione nazionale, si sono già dati l' appuntamento a Roma, per il 22 settembre, allo scopo di esaminare anch'essi la questione dei maestri oltre ai altri argomenti scolastici e professionali. (Ands.)

Sui fronti di guerra
Gli inglesi sforzano l'attacco

Un comunicato del generalissimo inglese dice: Attaccammo stamane di buon'ora su un largo fronte, dal sobborgo a nord ovest di Lens, fino al bosco di Hugo a nord est di Loos. Le nostre truppe hanno espugnato la prima linea delle trincee nemiche su tutti i punti e continuano i loro progressi in modo soddisfacente.

I tedeschi non annunciano gli attacchi inglesi. Si limitano a dire che la lotta d'artiglieria nelle Fiandre è stata violentissima.

Sul fronte orientale si combatte nel settore di Tarnopol; a sud della valle di Totusul ove i russi sferrano violenti attacchi. Questi attacchi, dice il comunicato tedesco, son fatti per coprire la ritirata russa - romena in Moldavia. Un tale giudizio potrebbe però essere troppo affrettato. Certo è che la resistenza russa in questi ultimi giorni, si è rinvigorita; o se la Russia potrà debellare la infezione tedesca infiltrata così largamente nella sua compagine e comporre le interne differenze, l'ultima parola non sarebbe ancor detta.

I primi commenti sulla proposta di pace del papa

Ciò che dice il « Corriere »

Possono leggersi i primi commenti sulla notizia del nuovo tentativo del Pontefice per liberare il mondo dall'immane flagello della guerra. Il compassato *Corriere del'a Sera*, rileva in primo luogo che l'impressione prodotta nei circoli ecclesiastici dall'annunzio del nuovo passo papale in fervore della pace non è stata di grande sorpresa, ripetendosi da lungo tempo che Benedetto VX, malgrado il silenzio degli ultimi mesi, stava lavorando attivamente e intensamente allo scopo di indurre le Potenze europee ad un componimento dell'immane conflitto.

Vi erano stati poi recentemente dei sintomi rivelatori di tale attività, come ad esempio, una frase del nuovo nunzio di Monaco mons. Pacelli il quale nel suo discorso al Re di Baviera aveva detto d'avere ricevuto ordine dal Papa di lavorare con tutte le sue forze in favore della cessazione delle ostilità. A questa dichiarazione aveva fatto seguito l'atteggiamento decisamente pacifista del deputato Erzberger capo del centro cattolico, partito notoriamente pontentissimo nel Reichstag germanesco.

E più oltre osserva: « L'importanza maggiore viene attribuita al documento pontificio per il fatto che il Vaticano è forse oggi l'organismo se non l'istituto, che può raccogliere meglio di ogni altro informazioni sicure sui propositi dei Governi e sullo stato morale e materiale dei due gruppi di popoli belligeranti.

Se il Pontefice, dunque si avanza proposte concrete di pace, questo lascia presumere ch'egli sia a conoscenza che i Governi degli imperi centrali sono disposti ad accettare nelle linee generali e che una tale disposizione di massima vi sia presumibilmente anche fra i Governi dell'Intesa. Ciò va ritenuto come possibile, tanto più avendo il ministro plenipotenziario d'Inghilterra presso la Santa Sede accettato l'incarico di consegnare la Nota papale al Governo italiano.

« Quale possa essere l'esito della iniziativa papale non si può certo oggi prevedere tuttavia non va escluso che il documento di Benedetto XV abbia a erodurre una grande impressione non solo sui popoli di tutto il mondo ma altresì sui Governi dei due gruppi belligeranti tanto più attermandosi che in esso verrebbero considerati alcuni dei punti che l'Inghilterra — e con essa tutta l'intesa — ha tenuto sempre come fondamentali per venire ad un armistizio e alla pace »

Ciò che dice il Secolo

Il *Secolo* forse per fedeltà alle sue tradizioni anticlericali solleva qualche sospetto..... Appunto perchè si vede da molto tempo l'affanoso lavorio dei due imperi alleati (che vorrebbero la pace al più presto senza un'esplicita rinunzia delle proprie ambizioni e per ciò ricorrono a tutte le formule equivoche dell'insidia austriaca e dell'agitazione popolare) non è illecito supporre che la nuova iniziativa del Vaticano possa apparire in qualche paese come un surrogato opportuno della conferenza di Stoccolma che ormai si vede destinata al fallimento. Non anticipiamo giudizi. Manifestiamo semplicemente dei dubbi. Formuliamo delle ipotesi.

I giornali inglesi

Più esplicitamente contrari al nuovo passo del Pontefice sono i giornali inglesi, dei cui articoli la « Stefani » ci manda un sunto.

Il Times, dice di essere costretto a dichiarare fin da era che le proposte di pace pontifici sono inaccessibili per gli alleati. Basta perciò osservare che esse sono basate sulle formule tedesche «Nè annessione, nè indennità, e libertà dei mari ».

Il giornale si stupisce che il Vaticano possa sperare che la fine della guerra sia prossima. Ciò significa che egli non si rende conto dello stato dell'opinione pubblica in tutti i paesi dell'Intesa e agli Stati Uniti, che hanno ripetuto volte formulato in modo non equivoco le sole condizioni di pace possibili.

Ora tali condizioni sono incompatibili con quanto si conosce delle proposte papali. Tutto il tono del documento porta nettamente l'impronta della ispirazione tedesca.

Suppergiù in questo modo tutti i giornali inglesi commentano il documento papali.

ULTIMA ORA
La vittoria inglese
Importanti posizoni conquistate.

LONDRA 16. Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: Stamane le truppe canadesi si sono impadronite d'assalto delle posizioni tedesche a sud e ad est di Lees sopra un fronte di due miglia. Le difese formidabili della quota 70 le quali avevano resistito ai nostri attacchi del settembre 1915, durante la battaglia di Lees e che erano state migliorate e fortificate con tutti i sistemi ed artifici noti dei nostri nemici sono state prese d'assalto. Dopo aver conquistato il primo sistema di trincee tedesche sulla totalità del fronte d'attacco, le nostre truppe si sono avanzate fino alle difese occidentali della città di Saint Auguste penetrando nelle posizioni tedesche fino a profondità di circa un miglio.

Il sistema complicato di trincee e di punti fortificati che costituisce la difesa della quota 70, i villaggi di Sain Elisabeth di Saint Emilie e di Saint Laurent nonchè il Bois Lasè e la metà occidentale del bosco Hugo sono ora nelle nostre mani. Ci siamo impadroniti di tutti i nostri obbiettivi. Le nostre perdite sono state leggere.

Durante la giornata cinque contrattacchi tedeschi sono stati respinti dalla nostra fanteria e dispersi dai nostri cannonieri uno di essi è stato effettuato da una divisione della guardia prussiana. Le perdite tedesche durante il nostro attacco e il contrattacco dei tedeschi sono state forti i prigionieri da noi fatti non sono stati ancora enumerati ma 282 fra cui 15 ufficiali erano passati nel pomeriggio nei posti di concentramento.

Sul fronte di battaglia di Ypres abbiamo respinto completamente un attacco contro le nostre posizioni in vicinanza della strada Pilken Lagomarchi. Ieri di nuovo grande attività aerea e vivi combattimenti abbiamo abbattuto 9 aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti altri cinque ad atterrare con danni, mancano sette nostri velivoli due dei quali sono stati sorpresi da un violento uragano mentre volavano sulle linee tedesche.

(Stef.)

Truppe americane sfilano a Londra

LONDRA, 16. Ufficiali e soldati nord americani partiti dalla caserma di Wellington sfilarono oggi attraverso le vie di Londra decorate con bandiere nord americane. Il magnifico aspetto dei giovani alleati, che sfilavano con uno slancio meraviglioso suscitò entusiastiche acclamazioni nella immensa folla. Le truppe sfilarono dinnanzi all'ambasciata degli Stati Uniti e al Bukingham Palace ove il Re assistette allo sfilamento dinanzi al portone centrale. Le truppe americane si recarono alla stazione di Waterloo.

Stef.

Il movimento rivoltoso in Ispagna

MADRID, 16. A Barcellona i rivoltosi chiusi in una casa spararono contro la truppa ed uccisero il capitano dei cacciatori Juste Fernandes. L'artiglieria bombardò la casa. Tre soldati rimasero feriti, vari rivoltosi sono morti e numerosi feriti.

A Sbabell vi sono due gendarmi uccisi e tre feriti. Le perdite dei rivoltosi sono numerose, sono stati inviati rinforzi. Il presidente del consiglio Dato ha dichiarato a mezzogiorno che lo sciopero generale è fallito e che i ribelli non sono riusciti a paralizzare nessun servizio pubblico.

La polizia ha sequestrato ieri documenti alcuni dei quali danno la chiave di tutto il movimento. (Stef.)

Anche gli alleati progrediscono sul fronte inglese

LONDRA, 16. Il comunicato del generale Haig: del pomeriggio, così continua. Un contrattacco nemico ad est Sainthemilie fu completamente annientato. I nostri alleati guadagnarono nuovo terreno durante la notte a nord est di Bixschote. Reparti nemici attaccarono le nostre nuove posizioni ad est di Klein-Zillebeke nella scorsa notte, ma furono completamente respinti lasciando nelle nostre mani 14 prigionieri. Il tempo continua burrascoso e la pioggia cade dirottamente.

(Stef.)

Per le vittime dei siluramenti tedeschi

LONDRA, 15. Il presidente della Federazione dei sindacati marittimi inglesi ha invitato ufficialmente le organizzazioni marittime al Congresso Interalleato che avrà luogo a Londra il 17 corrente.

Scopo principale del Congresso è di prendere accordi per la situazione creata alle vedove ed orfani dei marinari della marina mercantile uccisi dai sottomarini tedeschi. L'Italia, la Francia l'America invieranno i loro delegati.

Il comitato inglese proporrà che nel congresso della Pace le Potenze chiedano delle indennità in favore delle famiglie delle vittime.

(Ands.)

Il personale provvisorio e la riapertura della scuola

ROMA, 15. Il ministro Ruffini, in conformità al parere della sezione elementare del Consiglio superiore, ha formulato un decreto, che sarà in questi giorni sottoposto alla firma luogotenenziale, col quale, « considerato che nello intento di assicurare il funzionamento per quanto è possibile normale dei servizi scolastici fin dall'inizio del prossimo anno 1917-918 appare opportuno disporre che le Amministrazioni scolastiche provinciali, e per le scuole da esse direttamente dipendenti, i comuni si giovino dell'opera del personale provvisorio che abbia già nel corrente anno prestato lodevole servizio confermandolo senz'altro in ufficio fino a che sarà revocata la sospensione dei concorsi e ritenuto che lo stesso provvedimento deve adottarsi anche per i supplenti di maestri richiamati alle armi ». (Ands)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

In memoria di Luigi Armellini

Un mese fà spegnevasi nella sua tanto amata *Tarcento* il suo cittadino più probo, *Luigi Armellini* junior, che negli anni migliori della sua vita attiva, tutta dedita alla sua famiglia ed al suo paese, era apparso quasi un pioniere di progresso per la sua Tarcento, al benessere della quale tanto ingegno, tanta iniziativa e non pochi capitali dedicò.

Non si accontentò di coprire le cariche più onorifiche per il lustro che da esse poteva provenirgli, ma ne fosse o no rivestito Egli amò svisceratamente il suo paese, forse illudendosi che tutto ciò ch'Egli dava per esso, un altro giorno gli sarebbe stato ricambiato con viva gratitudine. Quanto s'illuse!

Entusiasta del suo paese, nella sua anima d'artista voleva renderlo un centro d'attrattive. Perciò si preoccupò fin dal principio del problema dell'acqua, e molti anni fà costruì colla collaborazione e l'aiuto di pochi amici fedeli, un ottimo acquedotto.

Propugnò insistentemente ed attuò poi l'illuminazione elettrica, quando questa industria era ancora in fasce; e Tarcento fu uno dei primi centri illuminati elettricamente.

Fu uno degli ideatori della chiusa di Crosis, alla costruzione delle quale pure partecipò, intravedendo in questa notevole utilizzazione idraulica fonte di ricchezza per Tarcento; dove sognava veder sorgere un importante opificio per l'impiego della larga mano d'opera femminile disponibile. E poco dopo la costruzione della chiusa il grandioso Casermificio di seta fu un fatto compiuto.

Avrebbe voluto anche allacciare il suo paese colla città con una tramvia elettrica, e molto s'interessò del problema, troppo arduo per essere risolto in breve tempo e colla sola forza di volontà.

Di tutto s'occupò per quanto interessasse il benessere, il lustro ed il decoro del suo paese e, non trascurando per questo la sua industria della seta nella quale era stimato veramente quale uno specialista, trovò pure il tempo per dedicarsi a studi meteorologici ed astronomici, per i quali fu in relazione coi principali scienziati italiani ed esteri

Si dilettò di musica e di pittura, ed allevò le sue figliole in queste arti, nelle quali esse seppero eccellere.

Si spense, dopo una vita attiva ed in questi ultimi anni molto travagliata, conservando quella bonomia speciale, fatta di sincerità, di illibata onestà e di culto del buono, per cui fu circondato sempre della più alta stima e fiducia di coloro che ben lo conobbero ed impararono ad apprezzare le alte doti di mente e di cuore.

gli amici

a. m. ed ing. c. f.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano — Capitale L. 156,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31,200,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 28,500,000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali: LONDRA - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Iesi - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

AGENZIE IN MILANO: N. 1, Corso Buenos Aires, 62 - N. 2, Corso XXII Marzo, 28 - N. 3, Corso Lodi, 24 - N. 4, Piazzale Sempione - N. 5, Viale Garibaldi, 2 - N. 6, Via Soncino, 3 (Angolo Via Torino).

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1917.

ATTIVO	L.
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti di Emissione	113,223,603,06
Cassa Cedole e Valute	3,434,012,50
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	991,888,282,78
Effetti all'incasso	22,875,706,67
Riporti	75,654,585,72
Effetti pubblici di proprietà	55,380,954,28
Titoli propr. Fondo Previd. personale	14,933,500 —
Anticipazioni sopra Eff. ti pubblici	6,550,217,84
Corrispondenti - Saldi debitori	545,453,099,70
Partecipazioni diverse	17,218,285,44
Partecipazioni in Imprese Bancarie	14,213,572,65
Beni stabili	19,229,321,60
Mobilio ed impianti diversi	1 —
Debitori diversi	28,084,709,98
Debitori per Avalli	100,781,440,88
Titoli in deposito — a garanzia operazioni	75,346,501 —
Titoli in deposito — a cauzione servizio	4,055,722 —
Titoli in deposito — libero a custodia	1,400,294,424 —
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	9,449,426,37
	3,495,457,454,56

PASSIVO	L.
Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500)	156,000,000 —
Fondo di riserva ordinario	31,200,000 —
Fondo di riserva straordinario	28,500,000 —
Fondo di Previdenza del personale	15,001,736,27
Dividendi in corso ed arretrati	1,938,040 —
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	267,547,900,26
Accettazioni commerciali	50,097,429,11
Assegni in circolazione	49,522,619,72
Cedenti Effetti per l'incasso	36,530,989,01
Corrispondenti - Saldi creditori	1,107,084,272,82
Creditori diversi	63,083,956,97
Creditori per avalli	100,781,440,88
Depositanti di Titoli — a garanzia operazioni	75,346,594 —
Depositanti di Titoli — a cauzione servizio	4,055,722 —
Depositanti di Titoli — a libera custodia	1,400,294,434 —
Avanzo utili Esercizio 1915	797,672,66
Utili lordi dell'Esercizio corrente	16,774,037,66
	3,495,457,454,56

La Direzione
A. GHISALBERTI — G. TOEPLITZ

I Sindaci
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri - Rag. G. Sacchi - Prof. Rag. D. Venegoni

Il Capo Contabile
A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI MILANO

Conto corrente a chèques 2 1|2 0|0. Prelevamenti: L. 30.000 a vista - L. 100.000 con un giorno di preavviso - L. 200.000 con 3 giorni di preavviso - somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conto corrente a chèques 2 3|4 0|0. Prelevamenti: L. 3000 a vista - L. 5.000 con un giorno di preavviso, - L. 10.000 con 3 giorni di preavviso somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Libretti di risparmio 2 3|4 0|0. Prelevamenti: L. 3.000 a vista - L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni somme con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 0|0 Prelevamenti: 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio al portatore o Nominativi vincolati per un anno al **3** 1|4 0|0 per due anni ed oltre al **3** 1|2 con interessi capitalizzati e pagabili al 1 Luglio e al 1 Gennaio di ciascun anno netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi da 3 a 5 mesi al 3 1|4 0|0 da 6 a 11 mesi al 3 1|4 0|0 da 12 a 23 mesi al 3 1|4 0|0 da 2 anni e oltre al 3 1|2 0|0
Gli interessi di tutte le categorie depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garentite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi o documenti sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
Ufficio Cambio - Piazza della Scala, angolo Via A. Manzoni.

La banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve presso tutte le sue Filiali somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo e senza aggravio di spese. — Riceve pure versamenti per abbonamenti mensili al pane a favore dei prigionieri medesimi.

Tip. Domenico Del Bianco 1917